

## Nuove norme sul lavoro Principali regole del decreto legge pubblicato in Gazzetta Ufficiale

### Contratti a termine

**Durata massima del rapporto a termine senza causale** da 12 a **36 mesi**

**Proroghe possibili purchè nell'ambito della stessa attività** da 1 a **8**

**Limite sul numero di contratti a termine** **20% dell'organico complessivo** (es.: 1 per impresa di 5 dipendenti)

### Apprendistato

**Forma Scritta** *solo per contratto e patto di prova* (non per il relativo piano formativo individuale)

**Assunzione nuovi apprendisti** *non condizionata* (non più limite del 30% di nuove assunzioni prima di prendere altri apprendisti)

**Retribuzione per la parte di ore di formazione** **35% della retribuzione** del livello contrattuale di inquadramento

### Contributi

**Durc** (Documento unico di regolarità contributiva) viene **smaterializzato** (supera l'attuale sistema che impone ripetuti adempimenti burocratici alle imprese)

### Contratti solidarietà

**Risorse finanziarie** il limite di spesa statale passa da 5,6 milioni a **15 milioni di euro**

**Datori di lavoro beneficiari** (li usano al posto di altri tipi di ammortizzatori) **criteri da definire** da parte del ministero del Lavoro di concerto col Tesoro

LA STAMPA

# Contratti a termine e solidarietà, grimaldelli per aprire il mercato

## Meno vincoli, le imprese potranno assumere più facilmente

gimirante. Il contratto a termine viene così liberato per un triennio da lacci e laccetti (proroghe, causali, finte interruzioni) da diventare il contratto per eccellenza nel nuovo mercato del lavoro: del resto è la formula star delle assunzioni di questi anni di crisi. Non solo, ma la postilla che toglie i

### APPRENDISTATO

**È stato incentivato con la riduzione del costo delle ore di formazione**

pochi vincoli rimasti alle imprese con meno di cinque dipendenti (nelle quali viene abolita la quota del 20% di contratti a termine rispetto alla totalità

dei dipendenti, che resta nelle più grandi) e l'abolizione delle causali nella somministrazione potrebbero davvero far decollare micro e grandi aziende che potranno così assumere in grande libertà. La palla va alle imprese più responsabili e non a quelle inclini all'usa e getta: tenere una persona per tre anni e poi cacciarla via sarebbe proprio una visione miope. La semplificazione dell'apprendistato è il secondo colpo inferto alla relativa narcolessia delle parti sociali, le quali avrebbero potuto giocare un ruolo più tempestivo. Già agevolato contributi-

vamente per un triennio, ma mai decollato, il contratto di apprendistato è stato ulteriormente incentivato, attraverso la riduzione del costo delle ore di formazione teorica e soprattutto attraverso l'abolizione dell'obbligo di assunzione di una quota di apprendisti (il 30% fino al 2015, per poi passare al 50%), prevista dalla riforma Fornero. Inoltre, la discrezionalità sulla formazione esterna e sulla forma scritta del piano formativo toglie ogni alibi alle

### LO SCOPO DEL JOBS ACT

**Deve condurre in fretta al contratto prevalente con tutele in aumento**

imprese, che ora dovranno uscire dall'ambiguità.

Se contratti a termine e apprendistato venivano da loro denunciati per i troppi costi, la voracità della burocrazia e gli oneri della formazione, oggi si trovano di fronte la strada spianata: se non assumeranno ci sarà da chiedersi che progetti di futuro hanno in mente oltre alla fuga e alla rassegnazione. L'uno-due del decreto può produrre anche mal di pancia, è nell'ordine delle cose inaugurato dal renzismo. A cui dobbiamo ricordare tre cose: la liberalizzazione di contratti a termine e apprendistato non può convivere a lungo con le troppe formule contrattuali, nelle quali si nascondono temerarie sacche di precarietà (partite Iva, cocopro, ecc.); il Job act non può essere a questo punto treno merci, ma una locomotiva ad alta velocità, che conduca in fretta al contratto prevalente a tutele crescenti; welfare, ammortizzatori, agenzia nazionale federale e lavoro dovranno essere non il terzo tempo di una tragedia, ma il primo atto di una nuova rappresentazione sociale.